

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI
n. 907 del 21 settembre 2021

Oggetto: Reg. UE 1305/2013 – PSR Marche 2014-2020 – modalità concessione anticipi per beneficiari pubblici – adeguamenti al DDS n. 347 del 13 agosto 2019

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

DECRETA

- di consentire, ai fini dell'accelerazione della spesa in carico ai GAL, di aumentare dal 25% al 45% la percentuale di aiuto che può essere concessa a titolo di anticipazione per gli interventi presentati da beneficiari pubblici a valere sulle misure 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali", in assenza dell'espletamento delle procedure di gara;
- di mantenere inalterate le modalità previste per la richiesta di anticipo, conformi alle procedure definite dall'Organismo pagatore AGEA, le quali contengono, tra gli altri documenti, anche la dichiarazione del legale rappresentante di impegno a restituire all'OP AGEA, secondo le procedure fissate dallo stesso OP, gli importi erogati a titolo di anticipazione qualora il diritto al sostegno non venga riconosciuto;
- di chiarire che la scelta tra il sostegno del 45% sul totale del contributo assegnato e l'aiuto fino al 50% del valore determinato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara è alternativa poichè l'anticipazione è unica;
- di consentire l'introduzione e applicazione del suddetto pagamento di un anticipo del 45% sul totale del contributo assegnato, anche per i bandi già pubblicati a cura dei Gruppi di Azione Locale (GAL);
- Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

- *Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.*

Il dirigente
(Lorenzo Bisogni)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento:

- Reg. CE 1303 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni n relazioni ai Fondi Strutturali europei;
- Reg. CE 1305 del 17.12.2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio;
- Accordo di partenariato 2014-2020 tra la Commissione europea e l'Italia sull'utilizzo dei fondi europei del 29.10.2014
- Decisioni n. 5345 del 28/7/2015, n. 1157 del 14/02/2017, n. 7524 del 08/11/2017, n. 994 del 14/02/2018, n. 5918 del 06/09/2018 e da ultimo n. C(2019)3603 final del 06/05/2019 della Commissione Europea che approvano il PSR Marche 2014-2020;
- DGR 1044 del 12/09/2017 e DGR 1466 dell'11/12/2017 "Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente sullo schema di deliberazione concernente: "Approvazione ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 15 del 28 aprile 2017, del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";
- Pareri favorevoli n. 76/2017 del 14/09/2017 e n. 89 del 14/12/2017 espressi dalla II Commissione Assembleare in ordine alla DGR 1044/2017 e alla DGR 1466/2017;
- DGR n. 1409 del 27/11/2017 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020 successivamente modificata con la DGR 281 del 12/03/2018, con DGR 799 del 18/06/2018 e da ultimo con DGR 342 del 01/04/2019;
- Deliberazione amm.va n. 3 del 15/9/2015 del Consiglio Regionale di approvazione del PSR Marche 2014-2020, successivamente modificata con Deliberazione Amministrativa n. 46 del 14/02/2017, Deliberazione Amministrativa n. 79 del 30/07/2018 e da ultimo con Deliberazione Amministrativa n. 95 del 02/07/2019 "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e revoca della deliberazione amministrativa n. 79 del 30 luglio 2018";
- Decreto N.37370/2017 -DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO LG.R.U.E. -UFFICIO XIII Ministero dell'economie e delle Finanze " Copertura, a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183, della quota di cofinanziamento regionale relativa alle annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 del programma di sviluppo rurale della Regione Marche, nell'ambito della programmazione 20142020, di cui al regolamento UE n. 1305/2013.(Decreto n.10/2017)";
- LEGGE 15 dicembre 2016, n. 229 -"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016";
- DDS n. 347 del 13 agosto 2019 di approvazione di nuove modalità concessione anticipi per beneficiari pubblici

Motivazione:

Nell'ambito dell'attuazione del PSR Marche l'Autorità di gestione ed i GAL hanno emesso molti bandi finalizzati a sostenere investimenti di diverso genere sia in favore di beneficiari pubblici che di privati.



Nei bandi con beneficiari pubblici – nella parte relativa all'erogazione del sostegno - è stato inizialmente riportato che per gli Enti pubblici che effettuano investimenti con ricorso a procedure di gara, la concessione dell'anticipo – non superiore al 50% - è calcolato sull'importo aggiudicato.

Con DDS n. 347 del 13 agosto 2019 sono state approvate nuove modalità di concessione di anticipi per beneficiari pubblici introducendo la possibilità di chiedere e concedere anticipazioni pari al 25% dell'importo ammesso al sostegno.

Tale modifica era stata adottata in seguito ad analogo provvedimento - n. 0015180 del 28/03/2019 - del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo – Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020 in relazione alla gestione del bando relativo alla sottomisura 4.3 *“Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compreso l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche”*.

Il MIPAAFT aveva infatti considerato che, specie per investimenti complessi, le attività svolte dai beneficiari per la predisposizione degli elaborati progettuali e quelle necessarie a raggiungere il livello di cantierabilità richiedono un arco temporale importante, e che l'insieme delle operazioni precedentemente descritte, unite a quelle di valutazione istruttoria degli investimenti per la definizione della graduatoria di finanziabilità, cui si aggiunge l'ulteriore periodo necessario all'espletamento delle procedure di gara (con eventuale gestione del contenzioso), può determinare un forte rallentamento del flusso della spesa pubblica che contribuisce al conseguimento degli obiettivi di spesa.

Il PSR Marche 2014-2020 contiene molte misure e sottomisure con beneficiari pubblici per i quali è possibile evidenziare le stesse difficoltà rilevate a suo tempo dal MIPAAFT.

In proposito l'Autorità di gestione rileva che l'andamento regionale della spesa per tale tipologia di beneficiari nel 2021 è ancora molto limitata, anche per le motivazioni dianzi riportate. Intende quindi, nella finalità di dare piena e tempestiva attuazione al documento di programmazione regionale, mettere in atto tutte le disposizioni utili a consentire l'accelerazione della spesa ed il raggiungimento degli obiettivi annuali, nel rispetto delle disposizioni normative in merito.

A tal fine ritiene utile aumentare dal 25% al 45% l'intensità dell'aiuto concedibile a titolo di anticipazioni sull'importo degli investimenti strutturali ammessi a finanziamento, quindi prima dell'espletamento delle procedure di gara.

Tale aumento percentuale può comunque garantire un'adeguata tutela delle risorse a cofinanziamento comunitario poiché nel corso degli ultimi anni, in relazione ad una serie di concause, i ribassi d'asta in sede di gara per l'aggiudicazione dei lavori pubblici, si sono ridotti notevolmente, in taluni casi quasi fino ad annullarsi.

Il prezzo di alcuni materiali da costruzione infatti, ha subito aumenti che vanno dal 60 ad oltre il 100%, una condizione di grave disagio che ha motivato un intervento legislativo di compensazione nella L. 23 luglio 2021, n. 106 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali – Allegato 1 - Art. 1-septies (Disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici).



La concomitanza per le imprese appaltatrici di esecuzioni di lavori nella Regione Marche sia degli interventi di ricostruzione o risanamento dovuti al sisma del 2016-2017 che di quelli collegati alle possibilità offerte dal cosiddetto Superbonus 110%, cioè alla detrazione fiscale sui lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico di cui al Decreto Legge n. 34/2020 (Decreto Rilancio), ha di fatto creato un fortissimo aumento della domanda ed una conseguente alterazione delle offerte.

Le misure previste dal PNRR, che comprendono investimenti importanti nel settore delle opere pubbliche, manterranno elevati i prezzi per un lungo periodo

A tutto a ciò si aggiungono le difficoltà ed il conseguente aumento dei prezzi di ciascun cantiere per il rispetto delle normative COVID.

Una verifica interna, eseguita tramite SIAR, sugli investimenti completati da beneficiari pubblici di misure LEADER che richiedevano l'esecuzione di lavori pubblici e acquisizione di beni, ha messo in luce una media di realizzazione superiore al 95%. Ciò consente di prevedere con ragionevole margine di attendibilità che, anche in funzione degli elementi sopra richiamati, non sarà realizzata per questa annualità e per quelle immediatamente a venire una media di ribassi superiori al 10%.

C'è infine da considerare che le disposizioni relative alla concessione di anticipazioni sul contributo assegnato ai beneficiari pubblici assicurano la restituzione del contributo stesso in caso di mancata o ridotta realizzazione dell'investimento finanziato.

Le motivazioni sopra riportate, unitamente all'urgenza di adottare tutte le misure che, nel rispetto della normativa vigente, possano consentire un'accelerazione della spesa in capo ai GAL, appaiono adeguate a stabilire un aumento della percentuale di contributo - fino al 45% - che può essere concesso a titolo di anticipazione successivamente alla finanziabilità e prima che sia espletata la gara per l'aggiudicazione dei lavori di cui all'investimento ammesso. Tale incremento, per le stesse ragioni è applicabile anche a tutte le domande di pagamento relative alla misura 7 in capo alla Regione, presentate da beneficiari pubblici.

L'adozione di tale possibilità deve risultare immediatamente operativa e quindi si dispone che la stessa, oltre ad essere introdotta nei bandi prossima pubblicazione, possa trovare applicazione anche in relazione ai bandi per i quali le domande di sostegno siano già state presentate.

È in ogni caso necessario chiarire che l'anticipazione è unica. Il beneficiario può scegliere alternativamente o il sostegno del 45% sul totale del contributo assegnato, o l'aiuto fino al 50% del valore determinato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara.

Non sarà pertanto possibile adeguare al nuovo valore un'anticipazione già concessa al 25%.

Al beneficiario pubblico che, in seguito a variante o a riduzione degli investimenti prodotti a saldo, dovesse richiedere un contributo inferiore all'anticipazione concessa, non si applica la richiesta di interessi di cui all'art. 7 del Reg. (CE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014, sull'eventuale differenza tra i 2 importi, poiché il conto tesoreria degli Enti, sul quale è normalmente versato il contributo, ha carattere infruttifero.

Esito dell'istruttoria:

Per quanto sopra si propone di approvare l'atto "Reg. UE 1305/2013 – PSR Marche 2014-2020 – modalità concessione anticipi per beneficiari pubblici - adeguamenti al DDS n. 347 del 13 agosto 2019"



Il responsabile del procedimento
(*Lorenzo Bisogni*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Non sono previsti allegati

